Anno 62 — Mercoledì 28 Settembre 1927 - Anno V — N. 228

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15 - Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

S. M. il Re riceve i Combattenti dell' "American Legion,,

Il cordiale colloquio

PISA, 27.

Alle ore 11 i Combattenti dell' « American Legion » si sono recati al palazzo reale in città dove pochi minuti prima era giunto S. M. il Re accompagnato dall'Aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo e dal conte Mattioli Pasqualini.

Sua Maestà ha ricevuto subito gli americani, accompagnati dal comm. Savage e si è intrattenuto con loro in cordiale conversazione.

Il Re ha parlato in inglese e ciò ha attirato subito le simpatie di tutti gli americani e specialmente delle signore che applaudivano entusiasticamente.

Ritiratosi S. M. il Re, gli americani sono passati nella sala del buffet dove è stato loro servito un rinfresco suntuosissimo.

Dopo un giro in automobile per la città, i combattenti americani hanno partecipato ad un pranzo offerto dal Municipio.

I telegrammi al Duce per il lieto evento

Essendo stata appresa la notizia che donna Rachele Mussolini ha dato alla luce un bimbo, i Triumviri dell'Associazione Nazionale Combattenti hanno spedito al Duce il seguente telegramma:

« S. E. MUSSOLINI - ROMA — Dirigenti e Gregari Associazione Combattenti esultano annunzio nuovo sorriso sia venuto nella Vostra casa col piccolo cui bene imponeste nome Romano, nome principe della stirpe, della sua potenza fatale nei secoli e sempre. Preghiamo presentare Vostra nobile Signora nostre rispettose devote felicitazioni e gradire i nostri voti augurali con cui con fedele solidarietà siamo partecipi come della Vostra missione sempre della Vostra letizia di oggi ».

Anche i legionari hanno voluto inviare il seguente telegramma:

« A S. E. MUSSOLINI — Legionari americani e la Società ausiliaria femminile che hanno il piacere di essere in Italia nella fausta giornata della nascita di un figlio di V. E. si uniscono ai camerati italiani per felicitare vostra Eccellenza e per inviare auguri alla sua fedele signora. Che questi auguri siano profezie di un grande avvenire per Colui che è venuto a sorridere nella casa di V. E. Illustrissima al quale è stato dato il nome di Romano — Firmato: Comandante SAVAGE ».

Il discorso del Podestà di Pisa

Quindi il Podestà di Pisa on. Buffalini si è alzato e ha pronunciato un discorso in cui, dopo aver salutato i combattenti dell'American Legion, ha rilevato che la cordiale spontanea accoglienza che gli italiani tributano loro sta a dimostrare quanta profonda simpatia esiste tra il popolo italiano e il gran popolo americano.

« Il popolo italiano — ha concluso il Podestà di Pisa — sotto la guida del Re e l'impulso dato dal nostro grande Duce, continuerà a marciare verso le luminose vie della civiltà per cui, insieme combattemmo nella grande guerra e sono sicuro che combatteremo anche nella pace insieme affratellati al popolo italiano e al popolo americano. Alzo il calice alla Maestà del Re d'Italia, al Presidente Benito Mussolini Duce dell'Italia nuova, alzo il calice ai due grandi popoli italiano e americano ».

Uno scrosciante applauso saluta le ultime parole del Podestà di Pisa.

La risposta del Comandante della Legione

Si alza quindi a parlare il Comandante della Legione americana Savage. Egli dice:

« I combattenti della Legione americana esprimono dal profondo del cuore la loro immensa gratitudine per il benvenuto cordiale, sincero, spontaneo della popolazione squisita che Lei, signor Podestà, rappresenta e che ha dato a noi legionari un grande spettacolo. Con le mani alzate, in segno di saluto romano, i bambini, le donne e tutti i cittadini, mentre passavamo per le vie della città, hanno toccato profondamente il nostro cuore. Vogliamo esprimere questa gratitudine sincera, spontanea in nome dei Legionari. Alzo il bicchiere ed inneggio alla Maestà del Re d'Italia, a Benito Mussolini, a tutte le madri che hanno sofferto ed hanno perduto i loro figli per la grande guerra ». (Fragorosi applausi).

Terminato il pranzo, gli americani, accompagnati da tutte le autorità, si sono recati alla chiesa di Santa Caterina a visitare la cappella dei combattenti pisani morti in guerra.

Alle ore 15 i legionari, salutati da tutte le autorità, sono partiti per Roma.

La furia degli elementi dal Brennero allo Stelvio

I tragici particolari del disastro

Come il treno soccorso è precipitato nell'Isarco

BOLZANO, 27.

Sulla disastrosa piena dell' Isarco si hanno i seguenti ulteriori particolari:

In seguito alla grave minaccia del fiume, verso le 7 di domenica sera la stazione di Le Cave annunciava che il servizio ferroviario si poteva svolgere sopra un semplice binario ed invocava soccorsi perchè il pericolo si faceva sempre maggiore. Le acque impetuose del fiume in piena facevano lenta ma continua opera di corrosione nella massicciata del binario, causando piccoli franamenti. Verso le 20 la linea telegrafica e quella telefonica rimanevano completamente interrotte.

Subito partivano alla volta della località più minacciata una locomotiva con un bagaglio di soccorso. Sul piccolo convoglio avevano preso posto l'ingegnere delle ferrovie Castrucci, il capo stazione Bezzi e dieci operai.

Verso le 21.35 giungeva notizia che la macchina e il bagagliaio erano precipitati nel fiume al chilometro 201, e che solo il macchinista e un cantoniere avevano potuto salvarsi. Gli altri, e cioè l'ing. Castrucci, il capostazione e i dieci operai, travolti dalla corrente impetuosa del fiume, sono periti miseramente. Sembra accertato che tutti abbiano trovata la morte nell' Isarco.

Un tentativo di soccorso a mezzo di carro attrezzato con funi non ha avuto alcun risultato. L'acqua del fiume continua a crescere e ha asportato un lungo tratto di binario ed ha allagato il semaforo di Fortezza. Anche una casa, al chilometro 200, è stata travolta dalla piena e una bambina è morta annegata. Verso il luogo del disastro sono partite forti squadre di soccorso.

Le raccapricciante notizie dell'orribile disastro ha destato in tutta la città la massima impressione. Il numero dei morti ufficialmente stabilito resta di quindici, che sono: ing. Castrucci, il capostazione Simonatti, il manovale Eugenio Lavagnoli, i cantonieri Zoppi, Montigli, Socovoli, Valli, Pezzini, Bettegazzorre, Pittaluga, Vantini, Pagliarelli, Maffei, Beregazzi. Oltre a costoro, tutti ferrovieri, vittime del lavoro, sono la moglie e la figlia del casellante del casello N. 200, Tomasini. Il Tomasini stesso e una sua bambina lattante riuscirono ad essere salvati perchè si trovavano fortunatamente fuori della loro casupola la quale venne addirittura rasa al suolo dalle acque. Unico salvato fra quelli che stavano sul treno è il macchinista Italo Laffi.

Fervono i lavori di ricupero dei cadaveri. Finora vennero ricuperati solo quelli di un operaio e dell' ing. Castrucci il quale fu estratto presso Bressanone.

Sul luogo del disastro fu per tutta la giornata un accorrere di treni di soccorso con distaccamenti di carabinieri, alpini, milizia, ferrovieri, operai, materiale sanitario e mezzi. Si recarono sul luogo il viceprefetto Amigoni e il questore Conti, in sostituzione del Prefetto che trovasi attualmente a Roma.

Il valore dei soccorritori

Continuano alacremente le opere di salvataggio che vennero iniziate stanotte al lume delle torcie a vento. Vengono segnalati magnifici atti di valore da parte delle truppe. Il Genio civile ha pure prestata opera meravigliosa. In questo frangente è rifulso il coraggio e l'abnegazione degli accorsi che, dopo sforzi inauditi, riuscivano a mettere in salvo il casellante e la moglie, entrambi feriti e in procinto di essere inghiottiti dal fiume.

Purtroppo, il figlioletto di anni 7 spariva nei gorghi. Tra molti altri, si sono segnalati il brigadiere di P. S. Vito Cirico e l'agente Vollaro. Continuano a pervenire dalle vallate notizie di franamenti di argini per straripamenti dei fiumi Adige, Isarco e Baltisio.

Il fiume restituisce altre vittime

Imponenti onoranze estreme

BOLZANO, 27.

Nella nottata e nella mattinata l' Isarco ha restituito altre tre vittime della sciagura di Fortezza; la figlia undicenne del casellante Tommasini e i ferrovieri Vandini. Sono state così trovate otto salme. Mancano ancora i cadaveri delle altre otto vittime.

Le salme recuperate sono state deposte nella sala d'aspetto della stazione di Bressanone che è stata trasformata in camera ardente. Stamane è giunto il Sottosegretario alle Comunicazioni S. E. Martelli che, dopo aver visitato il luogo della sciagura e i lavori per il riattamento della linea, si è recato a rendere omaggio alle Salme. Alle ore 16 un imponente corteo di autorità con a capo S. E. Martelli in rappresentanza del Governo e di S. E. Ciano, funzionari, impiegati, ferrovieri e una grande folla ha accompagnato alla cattedrale di Bressanone le Salme deposte su carri coperti di numerose corone. Dopo che S. E. Martelli ebbe espresso con commosse parole il cordoglio del Governo, le Salme sono state accompagnate alla stazione donde sono state fatte proseguire per il luogo di residenza delle famiglie delle vittime.

Altre località allagate

Da Bressanone giunge notizia che la parte bassa della città è tutta allagata. Bressanone ha passato questa notte interminabili ore di angoscia. Presso Fleres è straripato il fiume, allagando in quattro punti la strada del Passo del Giovo. Il ponte consorziale di Fleres e un muro di sostegno sono stati completamente asportati dalle acque. Anche la città di Chiusa di Bressanone è completamente allagata. La strada nazionale del Brennero è sotto l'acqua. Simili notizie giungono anche da Morena. E' interrotta la strada del Passirio. Gli argini sono stati asportati dall'Adige il quale ha intaccato profondamente anche l'argine della ferrovia di Gargazzone, il quale venne riparato all' ultimo momento dal Genio civile che inviò febbrilmente sul posto squadre di operai con ingegneri.

Giunge notizia da Fleres che venne rasa al suolo anche la caserma delle Guardie di Finanza in costruzione. In valle Ridanna venne rasa al suolo la casa del contadino Paier; altre due case crollate dovettero venire sgomberate. Alcune case minacciano di crollare nel villaggio di Mareto. Anche nella località Stanga venne rasa al suolo una casa; altre due vennero sgomberate. Nel villaggio di Gastaig fu possibile solo a fatica trarre in salvo gli abitanti di una casa pericolante. Tre soldati della Milizia fascista salvarono da sicura morte due fanciulle, con grave pericolo della loro vita. All' ultima ora giungono notizie di altri ingentissimi danni nei paesi di San Martino di Pastiria, Trafo, Solda, Ganago, Prato Venosta e della cosidetta zona mistilingue sopra Bolzano. Anche nella zona di Bolzano grandi estensioni di frutteti vennero danneggiate dal maltempo. Sulla valle Sorrentino sembra essersi abbattuto un piccolo nubifragio: una enorme lavina di terra è crollata nei pressi di Maso di Passiria, dove venne completamente asportata un' intera segheria con annesso deposito di legnami e con due ponti. Trovasi in grave pericolo anche la frazione di Sandhof. Presso Saltau le acque hanno asportato il muro e la strada, interrompendo completamente il passaggio, sicchè la valle Passiria si trova tagliata da Merano.

Anche Como inondata

COMO, 27.

Una poco gradita sorpresa ebbero stamane i comaschi. Il lago che ieri sera arrivava al quarto gradino della scalinata del porto stamane aveva raggiunto il cordone e invaso per buon tratto la bella piazza Cavour. Le forti piogge dei giorni scorsi ed il vento fortissimo che ha infuriato sulla zona lariana compirono l'opera. Si calcola che da ieri sera a stamane il livello del lago ha subito un aumento di almeno un metro.

Disastroso uragano in Jugoslavia

BELGRADO, 27.

Un uragano di una violenza straordinaria, seguito da grandine, ha devastato la regione di Basha. L'uragano ha sradicato alberi, pali telegrafici ed ha asportato i tetti di numerose case del villaggio di Gaidobra. I fumaioli delle fabbriche, il campanile della chiesa cattolica per la furia del vento sono crollati. E' impossibile valutare i danni materiali a causa della interruzione delle linee telegrafiche e ferroviarie.

Secondo le ultime notizie il ciclone avrebbe distrutto i depositi delle ferrovie e i carri merci nella località di Brestovaz.

Lieto evento nella Famiglia del Duce

FORLÌ, 27.

Questa notte, nella sua casa di campagna a Carpena, donna Rachele Mussolini, assistita dal prof. Cesare Micheli, ha dato felicemente alla luce un bambino al quale verrà imposto il nome di Romano. La puerpera e il neonato godono ottima salute. Il battesimo avrà luogo domani nella chiesa di Carpena.

Le felicitazioni di Roma

ROMA, 27.

S. E. il Governatore ha inviato a S. E. il Capo del Governo, a nome della Città di Roma, questo telegramma di felicitazioni:

« Roma partecipa con profonda gioia al fausto avvenimento che allieta la casa di V. E. e innalza fervidissimi voti augurali per il neonato dal cui nome trae migliore auspicio. Con alto ossequio — Lodovico Spada Potenziani ».

Gli auguri di Milano

MILANO, 27.

Il Podestà on. Belloni ha inviato a Sua Eccellenza il Capo del Governo il seguente telegramma:

« Milano tutta è vicina, in questo momento di gioia familiare, al suo grande Concittadino ».

Dopo la "Coppa Schneider,,

Il valore dei piloti italiani nel giudizio del vincitore

ROMA, 27.

Il « Brillante » ha da Venezia:

Abbiamo potuto avvicinare il vincitore della Coppa Schneider, il valoroso luogotenente Webster. Egli ha detto:

« Se gli eroici piloti italiani avessero avuto come noi due anni per studiare gli apparecchi, forse noi saremmo stati battuti e ci sarebbe mancata la gioia di dare al nostro Paese l'ambita vittoria. Non ci presentammo nel 1926 perchè una gara severa e difficile come la Coppa Schneider richiede lungo studio, accuratissimo in ogni particolare e prove interminabili. E' difficile vincere due anni consecutivi la Coppa, appunto perchè manca ai tecnici il tempo di lavorare. Ma i vostri valorosi piloti, che sono davvero ammirabili, avranno nelle prossime competizioni la loro rivincita: io ne sono sicuro ».

I giornali di Londra, nelle note di commento alla gara per la Coppa Schneider, mentre esprimono il loro compiacimento per la vittoria di Webster, mettono in rilievo che gli aviatori britannici avevano formidabili avversari.

Altra motonave varata a Trieste

TRIESTE, 27.

Stamane alla presenza delle autorità e di numerosi invitati tra cui il Prefetto comm. Fornacieri e il generale Ingianni direttore della Marina mercantile, è stata felicemente varata la motonave « Egeo » costruita dal Cantiere S. Marco per conto della S. A. di Navigazione « Puglia ». Madrina della nave è stata la signora Letizia Ingianni. La motonave « Egeo » è stata costruita per la più alta classe del registro e del tipo a due ponti ed ha un tonnellaggio di registro lordo di 3100 tonnellate.

A VENEZIA si è inaugurato ieri al Lido il congresso annuale della Unione internazionale degli assicuratori marittimi.

Solenni funerali a Roma dell'ex Combattente bresciano

L' imponente corteo

ROMA, 27.

Si sono svolti stamane in forma solenne i funerali dell'ex combattente bresciano Pietro Pioselli deceduto domenica scorsa in seguito alle ferite riportate nell' incidente ferroviario di Portonaccio.

I funerali sono stati fatti a spese e a cura del Governatore di Roma. Alle ore 11 dall' Istituto di medicina legale al Policlinico ove era stata deposta la salma del Pioselli, si è mosso un imponentissimo corteo. Precedeva la banda della Legione ferroviaria e seguivano le bandiere e i labari di numerose Associazioni patriottiche. Fra esse erano per i Combattenti quelle del Direttorio Nazionale, della Federazione provinciale e della sezione di Roma, della Federazione provinciale di Brescia, della Federazione provinciale di Napoli, del Comune di Gavardo residenza del Pioselli, del Fascio e della locale Sezione combattenti. Vi erano inoltre le rappresentanze con bandiere dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti in guerra, del Nastro Azzurro, dei Volontari di guerra, della Associazione dei granatieri di Sardegna.

Dopo le bandiere venivano moltissime corone recate a mano da ex combattenti. Fra esse quelle offerte da S. E. Ciano, dal P. N. F. e dalle varie organizzazioni combattentistiche. La corona del Governatore di Roma è stata posta sul feretro, i cui cordoni erano retti a destra dal comm. Lufrano del Direttorio della Federazione Provinciale Combattenti, dal comm. Parolari della Federazione fascista dell' Urbe, dal console Gautieri per il Comando generale della Milizia, dal capitano Saniggia per la Croce Rossa; a sinistra dal dott. Toccabelli vicepresidente della Federazione Provinciale Combattenti di Brescia, dal cav. Tonini dell'Associazione Nazionale Combattenti, dalla signora Maria Abati-Gulì per le Madri e Vedove dei Caduti, dal signor Bianchi per i Sindacati fascisti.

Dietro il carro funebre veniva il gruppo delle autorità e personalità. Fra gli intervenuti erano S. E. Turati Segretario generale del P. N. F. e Presidente della Federazione Provinciale dei Combattenti di Brescia, coi Vicesegretari generali del Partito comm. Melchiorri e on. Starace, S. E. Pennavaria Sottosegretario al Ministero delle Comunicazioni, S. E. il generale Bazan capo di Stato Maggiore della Milizia, il Vicegovernatore di Roma Aroli, l'on. Marinelli Segretario dei Combattenti, l'on. Russo per il Direttorio dell'Associazione Nazionale Combattenti, il comm. Guglielmotti, segretario della Federazione dell' Urbe, l'on. Manaresi e il comm. Coletti rispettivamente Presidente e Direttore generale dell'Opera Nazionale Combattenti, i rappresentanti delle Federazioni provinciali Combattenti di Brescia e di Napoli, nonchè quelli della Federazione della Sezione Combattenti di Roma e del Comune di Gavardo.

Venivano poscia i gagliardetti di tutti i Gruppi rionali fascisti di Roma, seguiti dai fiduciari dei Gruppi stessi e da una rappresentanza del Gruppo femminile fascista, quindi una massa imponente di Combattenti e di fascisti, ed infine, in carrozza coperta la moglie e la cognata dell' Estinto.

Il sacro rito e l'estremo omaggio

Il corteo fra due ali di popolo che al passaggio del feretro salutava romanamente, ha percorso il viale del Policlinico, piazza dell' Indipendenza e via Marsala sostando alla chiesa del Sacro Cuore, ove ha avuto luogo la funzione religiosa accompagnata da musica del maestro Perosi e da un coro di trenta cantori delle Basiliche romane.

Impartita la solenne benedizione, la bara è stata ricollocata sul carro funebre e quindi l'on. Russo ha porto l'estremo omaggio all' Estinto secondo il rito fascista. Il corteo si è quindi sciolto e il carro funebre si è quindi diretto allo scalo prospicente alla chiesa. Il feretro è stato infine deposto in un vagone addobbato a lutto per essere trasportato a Brescia.

Un altro attentato anarchico in Francia

Le linee ferroviarie prese di mira

PARIGI, 27.

Il « Petit Parisien » ha da Lione che ieri mattina sulla linea ferroviaria che da Lione porta ad Ile Barbe e precisamente a 500 metri da questa stazione, è stato sventato un tentativo delittuoso. Infatti, in seguito al rinvenimento di un corda tesa attraverso i binari, vennero scoperti quattro detonatori nascosti nella massicciata. Tre di essi non erano esplosi ed un quarto era ancora attaccato ad un bastoncino di cheddite. Gli ordigni erano stati collocati in una curva dei binari, nel punto in cui costeggiano il fiume Saone. Si ritiene che l'attentato sia stato preparato nella notte di sabato o di domenica. I detonatori erano avvolti in un copia dell' « Action Francaise » ma si ritiene che si tratti di un trucco e che gli autori dell'attentato siano anarchici.

Il « Petit Parisien » ha da Golfo Juan che gli anarchici stranieri tenuti a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di essere espulsi, hanno chiesto di essere inviati alla frontiera belga. Il giornale aggiunge che è ormai certo che l'attentato è dovuto ad affiliati a partiti estremi in segno di protesta contro la esecuzione di Sacco e Vanzetti; ne fanno fede numerosi documenti ed opuscoli rinvenuti durante le varie perquisizioni nelle abitazioni degli arrestati. Il giornale rileva che le ricerche negli ambienti stranieri della regione sono assai difficili; infatti, il Comune di Vallauris a Golfo Juan conta 17 mila abitanti, di cui oltre 5000 sono stranieri, l'80 per cento sono italiani. E' vero che il movimento dei forestieri inscritti è controllato, ma vi sono un migliaio di persone indesiderabili le quali cercano di non avere contatti con la polizia e seguono un tenore di vita misterioso.

Cronaca Provinciale

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale degli Enti Autarchici

La classificazione delle Opere Pie

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Friulana degli Enti Autarchici comunica le seguenti istruzioni sulla organizzazione della Sezione Opere Pie:

Ai Signori Podestà e Presidenti delle Opere Pie della Provincia di

UDINE

Con recente circolare la Confederazione Generale Enti Autarchici ha richiesto a questa Segreteria Federale la compilazione di un esatto elenco delle Istituzioni di assistenza e beneficenza precisandone il patrimonio, il carattere, lo scopo e particolarmente lo stato di efficenza. Questo Ufficio è già in possesso dell'elenco, quasi completo, delle Opere Pie esistenti in Friuli; manca però completamente di ogni notizia, riguardante lo stato particolare di ciascuna Istituzione.

Le notizie richieste sono della massima importanza anche per il fatto che al lavoro di pura elencazione dovrà logicamente seguire quello di classificazione che permetta cioè, la determinazione di tutte le svariate forme tipiche nelle quali si esplica la beneficenza e l'assistenza pubblica in Italia e la valutazione assoluta o relativa della reale efficenza ed efficacia di ciascuna forma.

A tal fine i signori Podestà sono invitati a procedere con ogni sollecitudine alla compilazione e trasmissione a questa Federazione di un prospetto che contenga le seguenti indicazioni:

a) Suddivisione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nelle seguenti classi:

1) Congregazione di Carità;
2) Opere Pie e elemosiniere;
4) Opere Pie baliatico e sussidi di latte;
4) Sussidi alle puerpere;
5) Ospizi di maternità;
6) Brefotrofio ed Opere Pie a favore dei Brefotrofi;
7) Asili per lattanti e slattati;
8) Asili Infantili ed Opere Pie a favore di Asili Infantili;
9) Istituti per rachitici;
10) Ospizi marini ed altre Opere Pie per fanciulli scrofolosi;
11) Istituti per sordomuti. Opere Pie a favore di Istituti per sordomuti o per mantenimento in essi di giovani sordomuti;
12) Istituti per i ciechi. Opere Pie a favore per i ciechi o per il mantenimento in essi di ciechi;
13) Colonie estive per fanciulli di debole costituzione;
14) Sussidi ad orfani;
15) Orfanotrofi. Opere Pie a favore di Orfanotrofi o per il mantenimento in essi di orfani. Collegi, convitti, conservatori, educandati, Istituti artigianelli ecc. Istituti per l' infanzia abbandonata o maltrattata esclusi i Brefotrofi), Opere Pie a favore di Istituti per l' Infanzia abbandonata;
16) Ritiri, reclusori per donne adulte, nubili o maritate, per pentite;
17) Educatori e ricreatori festivi;
18) Patronati scolastici;
19) Posti e borse di studio ed altri sussidi per l' istruzione;
20) Fondazioni per la creazione ed il mantenimento di scuole elementari medie e superiori;
21) Riformatori per discoli e traviati. Opere pie a favore di riformatori;
22) Patronati per i carcerati e liberati dal carcere e per i figli dei condannati;
23) Case di ricovero e ricoveri di mendicità per indigenti vecchi. Opere pie a favore di detti Istituti o per il mantenimento in essi di vecchi indigenti;
24) Case di ricovero e d'industria;
25) Asili notturni, dormitori pubblici, scaldatoi ecc.;
26) Cucine economiche e locande sanitarie;
27) Istituto per la costruzione di case economiche per i poveri;
28) Ospedali. Opere pie a favore di ospedali o per il mantenimento in essi di ammalati;
29) Ospedali per cronici. Opere pie a favore di ospedali per cronici o per il mantenimento in essi di cronici poveri;
30) Trasporti di ammalati all' Ospedale;
31) Cura e soccorsi di infermi a domicilio;
32) Ricoveri per vedove;
33) Sussidi a vedove;
34) Manicomi. Manicomi opere pie a favore di manicomi;
35) Fondazioni dotali;
36) Opere Pie aventi vari scopi o scopi differenti da quelli già indicati;
37) Confraternite: a) autonome con scopo di culto; b) con scopo di culto e beneficenza;
38) Monte di Pietà;
39) Monti frumentari;
40) Cassa di prestanza agraria.

b) Denominazione ed ammontare del patrimonio di ogni istituzione formante le diverse classi.

c) Notizie, quanto più dettagliate è possibile, sul funzionamento degli Istituti facenti parte delle singole classi con giudizio valutativo sulla efficacia dell'azione delle diverse forme tipiche di beneficenza, così in senso assoluto come in rapporto alle altre forme.

d) Notizie sulla gestione patrimoniale.

La adesione delle Confraternite

Poichè in alcune Provincie sono stati sollevati dei dubbi sulla natura giuridica delle confraternite, in ispecie di quelle aventi solo scopo di culto, giungendo persino a ritenere legittima e pienamente giustificata la mancata adesione di queste alle Federazioni Opere Pie, la Presidenza della Confederazione generale ritiene opportuno ricordare che, non soltanto per dottrina, per giurisprudenza, e per disposizione regolamentare, ma per tassativa disposizione di legge le confraternite tutte, senza nessuna distinzione sono da considerarsi vere e proprie Istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza.

Esse sono quindi pienamente legittimate ed « assoggettate » alla autorità civile in quanto le disposizioni della legge sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza si estendono a tutte le confraternite confraternite e congreghe, comprese quelle le cui rendite siano essenzialmente od esclusivamente destinate al culto. Ciò tanto più che la quasi totalità delle dette istituzioni debbono sicuramente, per il patrimonio esiguo di cui dispongono, essere esonerate dall'atto del contributo.

***

Terranno inoltre distinte tutte le istituzioni che a norma della legge istitutiva dell' Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza per la Maternità e l' Infanzia fanno capo all' Opera stessa limitandosi per queste alla semplice indicazione della denominazione del patrimonio.

Le S.S. L.L. vorranno curare la raccolta dei dati e delle notizie di cui sopra con la massima oculatezza ed esattezza, assecondando così con diligenza, acume e rapidità fascista lo studio intrapreso da questa Federazione.

Contributi e calmieri

In data odierna sarà inviata a tutti i signori Podestà della Provincia una circolare nella quale oltre ad alcune istruzioni di carattere riservato si invitano i Podestà stessi a voler inviare senza indugio i contributi relativi alle delibere di adesione alla Federazione.

Per quanto riguarda i calmieri la Segreteria Federale fa vivo assegnamento sulla solerzia dei signori Podestà affinchè essi siano inviati in tempo utile e per quanto riguarda il prossimo mese, non più tardi del giorno 5. Nell' intento poi di facilitare alla Segreteria Federale il lavoro di controllo e di scritturazione i Podestà sono pregati di voler elencare i generi calmierati nell'ordine seguente:

Carne, pane, pasta, farina, olio, zucchero, lardo e strutto, formaggi, latte, burro, caffè, riso, uova, conserva ecc.

Si fa inoltre presente l'obbligo di fissare i prezzi dei singoli generi e si richiamano i signori Podestà che ancora non lo avessero fatto, a stabilire i prezzi di calmiere specialmente per il pane.

Si raccomanda poi di esercitare attiva vigilanza sulle trattorie e sugli alberghi perchè non venga frustrata l'opera delle S.S. L.L. con prezzi esorbitanti delle liste cibarie. A tal uopo sarebbe opportuno che saltuariamente i signori Podestà ritirassero le liste stesse dagli esercizi, per un giusto controllo.

La Segreteria Federale.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 27 settembre 1927)

Affari approvati

S. Vito al Tagliamento: Consorzio manutenzione viale Savorgnano; concorso nella spesa — Basiliano: Vendita relitti stradali in Organo a Ditte Zanini, Saccomano e Gomani — Gemona: Presa in consegna e manutenzione strada Glesoutte a Monte Chiampon — Amministrazione Provinciale: Contributo utenza stradale ricorsi di secondo grado: Ditte Strancar, Hrovat, Feigel (in parte) — Aquileia: Spesa per ordinamento servizio anagrafico — Resia: Prestito provvisorio per cimiteri — Aviano: Conferma in carica attuale appaltatore dazio; consorzio esercenti per periodo 1928-1932 — San Giorgio della Richinvelda: Conferma in carica dell'attuale appaltatore del dazio — Pagnacco: Tariffa daziaria — Barcis, Cavazzo Carnico, Ruda, Prata di Pordenone: Bilancio 1927 — Moggio: Assunzione a carico Comune contributo per cento alla Cassa di Previdenza — Ciseriis: Integrazione pensione messo scrivano mediante assicurazione di un capitale — Codroipo: Integrazione pensione al personale mediante assicurazione di un capitale — Cavazzo Carnico, Chiusaforte, Aiello, Bertiolo, San Pietro al Natisone, Varmo, Moggio: Regolamento tassa su macchine caffè espresso — Buia: Applicazione tassa ingresso animali nel mercato — Pontebba: Regolamento applicazione tassa sulle insegne — Cassacco: Tariffa tassa bestiame — Lusevera: Spesa fornitura stoffe per divise alle guardie d'onore al monumento ai Caduti — Treppo Carnico: Spesa offerta medaglia benemerenza al maestro Martina (in parte) — Povoletto: Contributo sottoscrizione offerta aeroplano — Talmassons: Contributo Federazione Enti Autarchici — Muscoli Strassoldo: Indennità di servizio alle guardie campestri — Cassacco: Ratizzazione debito approvvigionamento vero Intendenza Finanza — Spilimbergo: Spese inaugurazione mostra agricola intermandamentale — Udine: Contributo Comune per impianto illuminazione elettrica Baldasseria Bassa e Media e del Viale Palmanova — Udine: Nuovo edificio scolastico fuori porta Ronchi; stralcio lavori e variante progetto — Gemona: Ricorso contro tassa famiglia Rodaro — Gemona: Ricorso contro tassa famiglia De Clara — Gemona: Ricorso contro tassa famiglia Londero — Stregna: Ricorso contro tassa famiglia Don Stobe (in parte) — S. Odorico: Marcolin: ricorso contro tassa bestiame — Porcia: Acquisto di una bicicletta per la guardia campestre — Pontebba: Contributo Federazione Enti Autarchici — Sedegliano: Regolamento esecuzione lavori in economia — Latisana: Concorso spesa servizio corriera fra Latisana e la Spiaggia di Lignano — Pasiano: Sussidio alla Società Autoservizi Pubblici Tallon e C. di Pordenone — Aviano: Contributo autocorriera Aviano-Sacile — Udine: Sostituzione del Comune alla Società Polisportiva nell'affittanza del Campo Sportivo — Meduno: Vendita terreno denominato Glisiut — Zuglio: Concorso spesa distinz. Coppa Magna — Villa Santina: Anticipazione fondo per deficenza cassa — Preone: Regolamento tariffa distribuzione acqua potabile — Pravisdomini: Sussidio medico condotto per frequenza corso puericoltura — Pordenone: Ospedale: assunzione spese funerali cav. Dolfini — San Quirino: Riatto canaletto in Sedrano — San Quirino: Regolamento polizia edilizia; modifica — Moreano: Permuta ritaglio stradale — Cordenons, Budoia, Pontebba e Resia: Regolamento di polizia edilizia — Cassacco: Regolamento tassa cani e profilassi idrofobia — Montenars: Rinnovo prestito cambiario con la Cooperativa la Unione — Tricesimo: Determinazione tariffa diritti dovuti al Comune e oneri spettanti al personale per i servizi di polizia mortuaria — San Giorgio della Richinvelda: Acquisto terreni per allargamento cimiteri comunali — Forni di Sopra: Costruzione acquedotto Chianeit — Spilimbergo: Rinnovo effetto cambiario con Banca Spilimbergo e liquidazione interessi — Resia: Verifica per manutenzione strada Resia-Resiutta; transazione — Tarcento: Adattamento a giardino della piazza su cui verrà eretto il monumento ai Caduti — Verzegnis: Compenso straordinario copiatura liste elettorali — Joannis: Estinzione debito verso Stabilimento di Credito per commercio filiale di Gorizia — Ovaro: Sistemazione Rio Gleria e prelevamento somme alla Cassa di Risparmio di Udine — Raveo: Danni alluv. Ripristino strade comunale e di due roste sul Chiarsò; alienazione titolo rendita del valore di L. 10.500.

Affari rinviati

Buia: Istituzione corso integrativo Concorso spesa — Polcenigo: Mutuo miglioramento malghe comunali — Enemonzo: Mutuo con comune di Forni di Sotto per miglioramento malghe comunali — Campoformido: Vendita ritaglio stradale a Ditta Zilli.

Affari non approvati

Fagagna: Regolamento servizio stradini e manutenzione strade — S. Odorico: Ricorso contro tassa esercizio Zavagni — Aquileja: Ricorso contro tassa esercizio Castellis — Cividale: Ricorso contro iscrizione ruolo tassa esercizio di Antonio Ermacora — Cividale: Ricorso Cooperativa di Consumo contro tassa industria e commercio — Aviano: Ricorso Società Utilizzazione forze idrauliche Veneto contro tassa industria — Cordenons: Ricorsi Ditte Romanin, D'Odorico e Consorti contro contributo sui terreni compresi nel perimetro da irrigare.

Da CORDOVADO
Sottoscrizione pro velivolo "Friuli"

(27). — La sottoscrizione iniziata a cura della locale Sezione del Fascio ha finora raggiunto la cifra di circa lire 650. I dirigenti la Società Filarmonica, Società Operaia e delle organizzazioni ed amministrazioni pubbliche e private, sono pregati di voler raccogliere le sottoscrizioni dei dipendenti e dei propri iscritti e versarle alla locale Agenzia della Banca del Friuli. Siamo certi che nessun cordovadese che ne abbia anche la minima possibilità non vorrà esentarsi dal versare la propria quota anche modesta e concorrere così a dare ali agli stormi delle Aquile di Roma per la grandezza dell'Italia nel mondo.

La nomina del Presidente
dell'Opera Nazionale Balilla

La Federazione provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ha nominato presidente del Comitato Comunale il dott. Giuseppe Ubaldo Costa. Siamo certi che la nomina del dott. Costa incontrerà, negli ambienti fascisti ed in tutta la popolazione che altamente lo stima e lo ama, la più viva soddisfazione.

All'egregio amico, ferventissimo fascista, i nostri rallegramenti per la meritata nomina.

SISTEMAZIONE STRADALE

Siamo informati che quanto prima a cura della Sezione di Udine del Genio civile verranno iniziati i lavori per il raddrizzamento e la sistemazione della curva Segalotti, all'ingresso del paese. Oltre ad eliminare un grave inconveniente si potrà così concorrere ad alleviare in certo qual modo la disoccupazione dei braccianti del Comune. Vogliamo sperare che anche il lavoro di restauro del ponte della Latteria e la sistemazione del Ponte del Busignel, troveranno buona accoglienza presso la tanto benemerita Sezione di Udine del Genio civile, che con tanta cura, si tecnicamente perfetta, ha fascisticamente affrontato e rapidamente sta risolvendo il problema della sistemazione stradale della Provincia.

OBLAZIONE

L'Amministrazione cav. dott. Venanzio Pirona ha versato alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 30; il Consiglio amministrativo sentitamente ringrazia.

RIDUZIONE AFFITTI

La signora Antonietta Diamante ha spontaneamente ribassato del 10 per cento gli affitti ai sottonotati inquilini: Filippi Sante — Toneguzzo Osvaldo.

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento nella seduta della scorsa settimana ha ridotto, fra gli altri, i seguenti affitti: Brezzi cav. Elio proprietario a Furlanetto dott. Lino da L. 2000 a 1800 — Fabris Carlo, propr. alla Banca del Friuli ribasso del 15 per cento.

Da GONARS
LE AVVENTURE DI TONDON

Giunge notizia da Gorizia che colà i carabinieri arrestarono Luigi Tondon, di anni 37, colpito di mandato di cattura emesso dal Tribunale penale di Gorizia perchè condannato a un anno e 6 mesi e 20 giorni di reclusione; nonchè a 50 lire di multa per violazione di domicilio, lesioni personali e furto. Il Tondon che si trovava arrestato presso le carceri di Cividale era stato in questi giorni appena rimesso in libertà.

Da CIVIDALE
La chiusura dell'anno francescano

(27). — La grande commemorazione per la chiusura dell'anno Francescano, benchè per le note vicende cui accennammo tempo fa, non abbia assunto quel carattere di commemorazione storica che il Comitato sorto all'uopo intendeva dare, pure è riuscita dignitosa e solenne con la celebrazione di domenica 25 corr.

Nella nostra Basilica al mattino il Venerando Vescovo mons. Longhin, intervenuto espressamente, impartì la Cresima a circa 200 bambini ai quali tenne un discorso d'occasione perchè tutti crescano buoni, amorosi, lontani dal vizio semente di tutti i mali.

Alle ore 10 dinanzi a grande folla di devoti è stata celebrata la Messa Ducale opera del nostro grande compositore concittadino mons. Tomadini, con accompagnamento di grande orchestra e numeroso corpo corale e sotto la direzione del celebre don Bonaventura Zanutto.

Al Vangelo mons. Vescovo tenne la prima parte del discorso rievocante la vita del Poverello d'Assisi.

Nelle ore pomeridiane seguito della commemorazione con i Vespri e la seconda parte del discorso sulla Vita del grande Santo.

FIORI D'ARANCIO

La gentile signorina Maria De Vecchi figlia dell'egregio prof. cav. Giulio ed il dott. Adolfo Vicario, primo Segretario dell'Intendenza di Finanza di Udine con rito civile e religioso si giurarono reciproca fede.

Testimoni furono il signor A. Laurita ed il cav. uff. Ruggero Morgante.

Il Podestà comm. de Pollis ebbe parole di vivo e sincero augurio per gli sposi ai quali offrì la tradizionale penna d'oro con cui venne firmato l'atto nuziale.

Agli sposi i nostri auguri di perenne felicità e felicitazioni alle rispettive famiglie.

ISTITUZIONE CHE SI FA ONORE

Apprendiamo con vivo piacere che il «Vivaio Friulano di Viti, Fruttiferi, ecc.» di Gagliano di Cividale sorto da pochi anni per encomiabile iniziativa privata ha meritato nella recente Esposizione Intermandamentale di Tarcento il Grande Diploma di Merito e di medaglia d'oro.

Un vivo plauso di congratulazioni ai preposti.

BENEFICENZA

L'egregio dott. Sandrini per onorare la memoria del defunto zio, il benefico don Isaia Sandrini, ha offerto L. 100 agli Orfani di guerra di Cividale.

La Presidente ringrazia vivamente a mezzo nostro il gentile oblatore.

Da PORDENONE
La disgraziata morte di un ragazzo

(27). — Al nostro Ospedale era stato ricoverato d'urgenza il giovanetto Francesco Celso di Cavasso Nuovo, il quale presentava una grave ferita d'arma da fuoco. Sembra che mentre il ragazzo giocava con un fucile insieme ad altri fanciulli, un colpo sia partito disgraziatamente ferendolo.

Purtroppo le condizioni del ferito sono peggiorate e stamane il Celso è morto.

Da TARCENTO
La risposta al Direttore delle Tranvie
Deponendo la penna...

Riceviamo e pubblichiamo augurando che il dibattito, per quanto rivolto a questione di pubblico interesse, sia definitivamente esaurito:

Ho letto nel «Giornale» di domenica-lunedì 25-26 corrente la risposta dell'ing. Domenico Calligaro, direttore delle nostre Tranvie del Friuli, la quale non infirma però minimamente quanto ho rilevato nella corrispondenza da Tarcento, pubblicata sabato 24 corr.

Gli appunti rivolti (tolta la forma) rispecchiano fedelmente i desideri, i lagni, le proteste udite durante il tragitto Tarcento-Udine e nei pubblici ritrovi tarcentini da persone di ogni classe e d'ogni partito e in particolar modo da commercianti, ed è in questa coincidenza di idee che consiste l'importanza degli appunti stessi.

L'ing. Calligaro, trattandosi — scrive — di «nuovo progetto di orario... trasmesso alla Presidenza del Consorzio (tranviario), perchè la stessa dia il suo autorevole avviso», giudica «premature» le critiche mosse per «mettere in guardia (sono mie parole) finchè siamo in tempo, contro un altro errore..., in cui nuovamente è incorsa la Direzione delle Tranvie nel confezionare l'orario definitivo, quale risulta dal testo rimesso nei giorni scorsi» ecc. Dovevo forse attendere, per esporre le mie osservazioni, che l'orario (oltre che dalla Direzione) fosse stato approvato anche dalla Rappresentanza Consorziale e stesse magari per andare in attuazoine?

Basta che un progetto di orario sia uscito dal chiuso gabinetto della Direzione tranviaria e sottopost ad altri per involgere già le responsabilità della Direzione stessa, dovendo ritenersi che, dal punto di vista di questa, il progetto sia perfetto.

Creda pure l'ing. Calligaro che, se lo schema di orario, nel modo da lui confezionato, avesse avuto la sanzione anche della Rappresentanza Consorziale, avrei esteso i miei appunti anche ad essa, con tutto il rispetto che si merita.

Non risultano nemmeno «infondate» come giudica l'ing. Calligaro, le critiche della cittadinanza e mie al testo del progetto della Direzione, se, appena presentato, la Direzione stesso si è affrettata ad accogliere modificazioni in base alle prime critiche pervenutele, prima ancora di una regolare convocazione della Rappresentanza Consorziale.

***

Mi valgo della diffusione del «Giornale del Friuli» per riaffermare, per conto di chi viaggia e in tal modo, se non m'inganno, contribuisce anche al successo finanziario della tranvia, la aspirazione ad ottenere biglietti di abbonamento anche con decorrenza diversa dalle quattro date attuali: primo gennaio, primo aprile, primo luglio e primo ottobre di ogni anno.

Il fatto che una disposizione rigorosa, come quella imposta dall'ingegnere Calligaro e attenuata, in casi speciali, dalla Presidenza della Società, sia «in vigore presso l'Azienda Tranviaria del Governatorato di Roma» (probabilmente per prevenire abusi, di fronte all'enorme numero di abbonati romani) non ha importanza nel caso nostro, poichè, lungo la Tarcento-Udine, gli abbonati purtroppo sono in numero limitato, nel mentre lo zelo e la solerzia dell'ottimo personale tranviario affida contro la possibilità di abusi e di evasioni.

Lasci la Presidenza delle Tranvie, con genialità tutta italiana, che in via di esperimento si attuino abbonamenti con decorrenza diversa, come avviene (sento dire) nell'Azienda dei vaporini del Lido di Venezia, e vedrà che, all'atto pratico, non si presenteranno le difficoltà temute dalla Direzione.

***

Mi sia concesso poi di insistere vivamente perchè «tutti» i treni, in partenza da Udine, «arrivino a Tarcento», come reclamano a voce unanime gli abitanti a monte di Tricesimo. Non ha valore pratico la considerazione che la popolazione lungo il tronco tranviario Udine-Tricesimo possa essere maggiore che lungo il successivo tronco Tricesimo-Tarcento. Quello che importa, invece, si è di assicurare una continuata comunicazione di Tarcento col capoluogo provinciale, e di prevenire, se si vuole, anche l'inconveniente di passeggeri diretti a Tarcento i quali — sia pure per loro disattenzione — devono rimanere a terra a Tricesimo, arrestandosi ivi il treno.

Io ritengo per fermo che la Rappresentanza dei Comuni a monte di Tricesimo affermerà energicamente questo concetto nella prossima adunanza Consorziale.

***

Creda pure l'ing. Calligaro che, venendo incontro alle tre osservazioni, cui oggi mi sono limitato (alla prima è stato rimediato subito, come si apprende dalla sua lettera, e me ne compiaccio), si farà anzitutto il vantaggio della nostra Tranvia, alla quale meritatamente il pubblico dimostra la sua grande simpatia coll'affollarne le vetture lungo il nuovo tronco; di quella Tranvia che costituisce motivo di viva soddisfazione per i tarcentini, nell'interesse della quale linea la Direzione devo, nei limiti della possibilità, prevenire ogni appiglio a malcontento da parte del pubblico.

L'ing. Calligaro, nel chiudere la sua lettera, ha tentato una diversione, affermando di non accettare lezioni di patriottismo da chicchessia e vantando la sua «vita di soldato e di ufficiale al fronte». Per quanto mi riguarda, mai da me è stato messo in dubbio il suo patriottismo ed, a scanso di equivoci, sono lieto di dichiararlo lealmente. Il mio appunto è però un po' diverso, come risulta dalle mie espressioni a proposito dei rigori in materia di abbonamenti tranviari («Un altro lagno del pubblico... è determinato da certe pedanterie che, se non m'inganno, risentono di una soverchia ammirazione per la... Germania, mentre ecc.») L'ing. Calligaro non se ne sarà accorto, ma questa ammirazione sua ha irritato, certamente senza volerlo, in più occasioni, i nervi a collaboratori ed estranei.

E con questo chiudo, esprimendo l'augurio che questa polemica — magari aspra per forza di cose — giovi, secondo il mio intento, a risolvere le questioni pendenti, contribuendo (ripeto) al desiderato ulteriore sviluppo della Tranvia.

G. B.

Echi della Mostra Mandamentale

Nel dare resoconto della cerimonia di chiusura della riuscitissima Mostra agricolo-industriale-didattica, tenutasi qui la settimana scorsa, siamo incorsi in un involontario errore di nome cui doverosamente ripariamo. Il banco ove si offrivano all'assaggio del pubblico, fra altro, i prelibati distillati della signora Rossi vedova Candolini, era stato allestito dalla rinomata e più volte premiata pasticceria Tomada, la quale aveva presentato i suoi ottimi prodotti. Aggiungiamo che dirigeva la vendita, in questo sempre affollatissimo banco, il signor Adolfo Modesti, direttore del Caffè «Alle Alpi» di Udine.

Da GEMONA
Pro Campo sportivo Simonetti

(27). — Ci vengono segnalate le seguenti oblazioni a favore del costruendo Campo sportivo dedicato a ricordare l'Ammiraglio Simonetti:

Brollo Antonio L. 50 — maestro Adriano Morgante, 5 — Ezio de Carli, 150 — Benedetti dott. Achille, Maria e rag. Vittorio, 30 — Venchiarutti Francesco, 25 — Sabidussi Pirro, 25 — Rossini cav. Carlo, 100 — Cassutti Silvio, 10 — Carnelutti Valentino fu Giovanni e figli, 25 — Toso Giacomo, 50 — Traunero dott. Domenico, 5 — Giovio Lodovico, 10 — Ferrante Ezio, 100 — Stefanutti Giuseppe, 50 — Sabidussi Riccardo, 10 — Boezio Antonio, 10 — Rossi Luigi, 30 — Luigi Baldissera, 25 — Gina Bierti, 5 — Geisek Albino, 10 — M. Rovere Millero, 10 — Londero Gio. Batta, 5 — Nicolò Venturini, 100 — Gastone Pitti, 25 — Luigi Siega, 3 — Paolo Comis, 25 — Antonio Boezio, 10 — Elio Morgante, 10 — Giuseppe Venchiarutti, 15.

Ingoia un soldone

Il fanciullo Mario Forgiarini d'anni 5, per il mal vezzo di mettere tutto in bocca, ingoiò un soldone che si fermò nel canale dell'esofago.

Trasportato urgentemente all'Ospedale civile gli furono prodigate prontamente tutte le cure del caso per l'estrazione.

PRO AEROPLANO «FRIULI»

Gastone Piotti, L. 5 — Giuseppe Di Piazza, 5 — Luigi Siega, 2.

REVISIONE DI TORELLI

Il 14 ottobre avrà luogo nella zona gemonese la revisione dei torelli. L'orario è il seguente:

Montenars, ore 8 presso il Municipio — Artegna, ore 9 presso il Municipio — Osoppo, ore 9.30, piazza del Mercato — Trasaghis, ore 10 presso il Municipio — Bordano, ore 11 presso il Municipio — Gemona, ore 14, piazza del Mercato — Venzone, ore 16, piazza del Mercato.

SOTTOSCRIZIONE PER IL LABARO della 55ª Legione Alpina

Offerte pervenute all'Amministrazione del Fascio per il Labaro della 55ª Legione Alpina:

Tolazzi Antonio L. 1 — Drigani Silvio, 1 — Armellini Ugo, 10 — Giuseppe Pittini fu Giacomo, 20 — Della Marina Mario, 1 — Rottaro Geremia, 10 — Bierti Osvaldo, 2.

Da S. PIETRO AL NATISONE
Medaglie a benemeriti

(27). — Con gentile pensiero oggi la popolazione tutta di S. Pietro al Natisone, ha voluto offrire al cav. dott. Carlo Brosadola, medico del Comune per oltre 40 anni ed al signor Luigi Podrecca per molti anni segretario comunale, stimato ed amato da tutta la popolazione, una medaglia ricordo per dimostrare a questi benemeriti l'affetto di cui tutta la popolazione li circonda, ed al benemerito ed amato primo Podestà signor dott. Guido Strazzolini, una medaglia di carica in segno di ringraziamento di quanto ha già fatto in breve tempo a favore del Comune ed a sprone per quanto ancora resta da fare.

Al dott. cav. Carlo Brosadola furono pure offerte le insegne di cavaliere della Corona d'Italia un po' in ritardo ad onor del vero, ma meglio tardi che mai.

A ogni festeggiato è stata offerta una bellissima pergamena eseguita ed ideata dall'egregio prof. Pietro Dalmasson di qui con le firme di tutta la popolazione del Comune.

La cerimonia di consegna ebbe luogo nel cortile delle Scuole comunali, dove precedentemente era stato eretto un palco ove avevano preso posto i festeggiati; a lato del palco erano schierati i Balilla e le Piccole Italiane, che col canto di inni patriottici, accompagnati dalla Banda di Vernasso, si alternavano nei brevi intervalli di consegna delle medaglie a ciascun festeggiato accompagnato con elevate ed appropriate parole del chiarissimo dott. Enrico Franchi.

Tutta la popolazione del Comune ha assistito commossa alla bellissima cerimonia.

Seguì poscia un sontuoso banchetto di oltre 120 coperti nella sala dell'Albergo «Al Belvedere» con molto buon gusto addobbata dal proprietario signor Rinaldo Strazzolini. La sala aveva un magnifico sfondo naturale in seguito all'apertura di una intera parete prospicente verso la collina cosidetta «Monte Roba» che sovrasta S. Pietro.

Il banchetto servito con signorilità è riuscito ottimamente sotto tutti i rapporti e ne va data una lode al signor Rinaldo Strazzolini che sa sempre distinguersi in tali ed altre occasioni.

Regnò costantemente il buon umore; si fece anche una sottoscrizione pro aeroplano «Friuli» ed infine parecchi furono i brindisi inneggianti alla felicità dei festeggiati, alla concordia della popolazione alla grandezza della piccola e della grande Patria.

Da RUDA
PRO AEROPLANO «FRIULI»

(27). — Sotto la guida attiva e sapiente del Segretario politico signor Giuseppe Chiandit i componenti il Comitato pro velivolo «Friuli» stanno raccogliendo le oblazioni.

Per iniziativa e opera del nominato Segretario politico nella sala Euterpe» domenica 9 e lunedì 10 ottobre c. a. verranno date due grandiose feste da ballo il netto ricavato andrà a favore pro Ala «Friuli».

Da PONTEBBA
DUE RECITE STRAORDINARIE della «Città di Udine»

(27). — La Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine» dell'O.N.D. nuova per il nostro pubblico, ma non per quello di altri numerosi centri della provincia, dove la compagnia seppe conquistare entusiastiche e generali simpatie, sarà nelle serate di sabato 1.o e domenica 2 ottobre, ospite del nostro teatro.

I lavori con i quali la Compagnia si presenterà alle luci della ribalta saranno rispettivamente «L'Argento vivo», brillantissima produzione in tre atti di Silvio Zambaldi e «Tristi amori» capolavoro del teatro Giacosiano puro in tre atti, meraviglioso dramma di vita borghese, vecchio sul teatro, ma pur sempre vivo nella vita, perchè in esso si agitano passioni diverse esclusivamente affidate alla tecnica dei singoli attori ed alla loro intelligenza psicologica.

L'annuncio dell'artistico avvenimento ha destato il più vivo interesse, fatto questo che è di buon auspicio per le due serate. Confidiamo perciò in due teatri affollatissimi e siamo certi che il pubblico riporterà dai due spettacoli la migliore e la più gradita delle impressioni.

Da SACILE
SCUOLA COMPLEMENTARE pareggiata

(27). — Promossi alla IIª classe: Buttolo Giovanni — Dal Cin Ada — Doriguzzi Anna — Fioretti Ovidio — Fiorin Antonio — Pagolo Eda — Peruch Maria — Trevisan Licinio — Ius Pietro — Ius Severino.

Promossi alla IIIª classe: Bortolini Diego — Bussi Carlo — Copat Eugenio — Da Re Carlo — Foladore Edi — Michieli Odoardo — Basso Lavinia — Codognini Umberto — Peruch Giuseppe — Ros Antonio.

Licenziati: Cefis Antonio — Costella Maria — De Santa Gina — Mazza Manlio — Pavan Giuseppe — Peruch Gualtiero — Valdevit Rizzieri.

Da MUZZANA
UNA AUTORIZZAZIONE prefettizia

(27). — Con recente decreto prefettizio, il Podestà è stato autorizzato di poter procedere all'acquisto del terreno denominato «Venchiarata» segnato in mappa nel Comune censuario di Muzzana del Turgnano ai N. 504 e 348 della superficie complessiva di mq. 2500 verso corresponsione del prezzo di stima fissato in L. 2625 allo scopo di adibirlo a deposito del legname che si ricava dallo sgombro dei cigli stradali di proprietà comunale.

Da CORMONS
CITTADINO CHE CI ONORA

(27). — Alla testè chiusasi Esposizione di Spilimbergo, il signor Alfonso Waiz ha inviato parte degli esemplari dei suoi allevamenti avicoli.

Diamo la classifica dei premi ottenuti:

a) razze estere da gran prodotto (Orpington, Wyandotta, Langsham, Rhode Island, Malines, Plymonth) primo premio;

b) razza italiana avicola (Livorno, Valdarno, Scodata) secondo premio;

c) tacchini: secondo premio;

d) colombi: secondo premio;

e) anitre: secondo premio;

f) materiale avicolo: gran diploma di merito (premio unico).

Ci rallegriamo dei premi toccati a questo nostro cittadino, l'unico di tutta la provincia che ha esposto.

DENUNCIA DI APPRENDISTI

In questi giorni il direttore della locale scuola di tirocinio a orario ridotto, ha rimesso a tutti i datori di lavoro una scheda relativa alla denuncia degli apprendisti al disotto del 18° anno di età, che hanno l'obbligo di frequentare tale scuola, giuste disposizioni contenute nell'art. 20 del R. D. L. 31 ottobre 1923 N. 2523.

I datori debbono concedere la libertà necessaria per la frequenza di tali corsi. La scheda, anche se negativa, dovrà essere riempita, firmata e spedita entro il 3 p. v. alla Direzione.

TRASFERIMENTO

Apprendiamo che il signor Alberto Ballaben, insegnante nel locale corso integrativo e scuola industriale, vicesegretario provinciale dell'Anif e pubblicista, è stato trasferito nelle scuole del Comune di Gorizia.

CINEMATOGRAFI

Per solo sabato e domenica prossima potremo ammirare i seguenti lavori cinematografici:

Al Comunale: «Il conte di Lussemburgo».

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 27 settembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.12	751.77	751.81
Pressione al mare	762.06	762 57	762.75
Temperatura	13'0	17'6	14'6
Umidità (0-100	93	65	87
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	7
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 19,5
Temperatura minima: 11,8
Acqua caduta: mm. 13,1

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario: annuvolamenti; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27. — Situazione barica: Il ciclone europeo si q spostato verso l'estremo nord con un minimo (741) in Lapponia mentre altre due depressioni secondarie sono sul Mare del Nord 751 e sui Balcani (760). Un'area anticiclonica si è determinata sulla Spagna (765) e si protende in un cuneo a debole gradiante sull'Europa Centrale.

Probabilità: Venti deboli o moderati intorno nord sulle regioni alpine; del primo quadrante sugli alti versanti tirrenico e Adriatico; di libeccio sul versante Ionico, moderati o alquanto forti di maestro altrove.

Cielo in generale nuvoloso con pioggie specie sull'Italia centrale e meridionale.

Temperatura in diminuzione.

Mare Tirreno agitato, alto Adriatico alquanto agitato.

Coste libiche: Venti deboli del terzo quadrante; cielo vario.

Cooperativa di Lavoro "Libertas" SUTRIO

Si comunica ai soci che la liquidazione della Società si è chiusa coi seguenti estremi:

ATTIVITA'

Rimanenza patrimonio sociale alla data di liquidazione	L.	4212.22

PASSIVITA'

Capitale sociale	L.	2105.00
id. di riserva	»	63.00
Dividendo ai soci e non soci	»	1393.95
Spese di liquidazione e impreviste	»	650.27
	L.	4212.22

Trascorso il termine stabilito dal vigente Codice di Commercio, si passerà senz'altro alla ripartizione del Patrimonio nel modo sopra esposto.

I LIQUIDATORI

Comune di Magnano in Riviera
Avviso di Concorso

IL PODESTA'

Visto il Capitolato Medico-Chirurgo Ostetrico per il servizio di condotta nel Comune di Magnano in Riviera, deliberato in data 9 Luglio 1927, ed approvato dall'On. G. P. A. di Udine, il 16 Agosto 1927, col N. 25534 Div. III. Sanità

DELIBERA

A tutto il giorno 20 OTTOBRE 1927, è aperto pubblico concorso al posto di MEDICO-CHIRURGO-OSTETRICO del Comune, con lo stipendio annuo iniziale lordo per il primo migliaio di poveri, di L. 8000. — Per ogni povero in più dei mille, il Medico percepirà un aumento in ragione di L. 2.00 annue per ciascun povero.

Al Medico competerà inoltre un'indennità di servizio attivo nella misura di L. 500 e se incaricato anche delle funzioni di Ufficiale Sanitario, un'altra indennità di L. 800 annue. Al Medico verranno infine corrisposte le indennità caro-viveri di legge, decurtate come per gli altri impiegati del Comune, nonchè l'indennità di bicicletta di L. 1000 annue.

Lo stipendio sarà aumentato di un decimo per 6 consecutivi quadrienni sulla base dello stipendio iniziale, tenuto conto nel computo, anche del periodo di prova ed a far tempo dalla data di decorrenza della nomina.

I concorrenti devono far pervenire al protocollo Municipale, nel surriferito termine del 20 Ottobre 1927, i documenti di rito.

Magnano in Riviera, li 23 Agosto 1927 (Anno V.).

V. Il Medico Provinciale
A. BAJARDI

IL PODESTA'
ERMACORA ZULIANI

Cronache Goriziane

Carte di frontiera e carte di passaggio

GORIZIA, 27.

Poichè in relazione a questi importanti documenti di passaggio c'è stata della confusione in merito all'interpretazione delle circolari prefettizie, il Prefetto comm. Cassini, ha nuovamente richiamato l'attenzione dei Podestà e degli Enti competenti ripetendo che le carte di frontiera e quelle di passaggio non danno diritto che a circolare nella zona di frontiera, non oltre cioè, i 10 chilometri. Da una parte e dall'altra della linea di confine, il Prefetto reputa di chiaro che agli abitanti della nostra zona di frontiera, che posseggano gli altri requisiti necessari nei riguardi della condotta, non può essere rilasciata la carta di frontiera, nè quella di passaggio se non per recarsi in località compresa nella zona di frontiera dell'altro Stato.

Nuovi carrozzoni del tram

Da domenica funzionano per il servizio pubblico due nuovi carrozzoni tramviari. Si tratta di due nuove vetture motrici elettriche più ampie di quelle finora in circolazione, esteticamente più perfette che offrono al pubblico maggiori comodità, per il funzionamento maggiori sicurezze in seguito all'applicazione di congegni più perfetti, più moderni e completi tanto elettrici che meccanici, costruiti dalla ditta Carminati e Toselli di Milano ed equipaggiati dalla compagnia elettrica di Milano.

Condanna esemplare

Al Tribunale penale, presieduto dal cav. uff. dott. Serpi — Giudici votanti: cav. Brunelli e cav. Marizza — P. M.: Miglietta. — Cancelliere: rag. Castaldi, fu tenuto, a porte chiuse, il dibattimento in confronto di Giovanni Pieinlin, di 30 anni, da Locavizza di Canale, imputato di tentata violenza carnale in danno di una sua figlia quindicenne. Il fatto avvenne nell'agosto u. s. nel bosco della Panovizza, ma non fu consumato per la resistenza che vi oppose la giovine figlia. Il bruto fu condannato a 5 anni e 2 mesi di reclusione.

SOTTO LA BICICLETTA

Leopoldo Castellan, di anni 47, scalpellino, da Farra d'Isonzo, fu ieri investito da un ciclista. Il Castellan, prontamente soccorso, fu trasportato con la autolettiga della Croce Verde all'Ospedale Comunale di Gorizia dove i sanitari ebbero a riscontrargli la frattura della mandibola inferiore, una ferita lacero contusa alla mano destra e una contusione al ginocchio sinistro.

Il Castellan fu giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

LA MORTE DEL PICCOLO FILIPPI

Stamane all'Ospedale Comunale cessava di vivere il bimbo Antonio Filipei di anni 5, abitante in via Pietrogardi 9, il quale ieri trovandosi al davanzale di un balcone del secondo piano, cadeva accidentalmente nella sottostante strada riportando varie contusioni e la frattura della base del cranio.

LA GRAVE CADUTA di un boscaiuolo

Il boscaiuolo Giovanni Pistokinch, di anni 45, abitante a Descla, trovandosi nel pomeriggio di oggi in un bosco intento a tagliare un grosso albero, per l'improvviso staccarsi di un grosso masso dalla sommità del monte, rimaneva gravemente colpito al petto, riportando la frattura di tre costole. Il Pistokinch veniva poco dopo soccorso da alcuni ferrazzani e quindi trasportato per le cure del caso dal medico condotto del paese che lo giudicò guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Cronache varie

Il bimbo Giovanni Furlan, di anni 4, abitante in Via Trieste 2, transitando per la via veniva atterrato da un ciclista sconosciuto che investendolo gli produsse una ferita lacero contusa alla regione frontale. Fu soccorso dalla Croce Verde.

— I carabinieri arrestarono certo Andrea Devetag, di anni 17, da S. Michele, il quale, introdottosi nell'abitazione del contadino Suligoi, gli rubò un portafoglio contenente 55 lire.

— Tale Domenico Stekel di anni 31, contadino da Goriano, fu tratto dai carabinieri in arresto perchè colpevole di furto in danno di Gustavo Sapla.

— Il carradore Primo Ponzi, di anni 18, da Gracovo-Serravalle, trasportando ieri nel pomeriggio un carico di polvere pirica e varie cartucce detonanti, rimaneva ustionato alle mani ed ai piedi per l'improvvisa autoaccensione della polvere stessa. All'Ospedale Comunale i sanitari ebbero a riscontragli varie ustioni dichiarandolo guaribile in una ventina di giorni.

Da GRADISCA d'ISONZO

L'insediamento del nuovo Direttorio a Sagrado

(27). — Dopo circa otto mesi di reggenza straordinaria, il Fascio di Sagrado, sabato 24 c. m., è rientrato nella normalità d'inquadramento con l'insediamento del nuovo Direttorio.

L'intera popolazione, con vivo entusiasmo, salutò la felice soluzione della crisi, con una dimostrazione così calda, che mai d'uguale se ne vide a Sagrado; dimostrazione che rappresenta il meritato guiderdone per gli infaticabili camerati cap. Giovanni Brunetto Commissario Straordinario di quel Fascio e Rossi Roberto Commissario Prefettizio del Comune, i due nostri uomini valorosissimi, che hanno saputo in brevissimo tempo ripristinare la concordia e suscitare la scintilla d'entusiasmo atta a riaccendere la fiamma della sacra passione.

Difatti per l'odierna cerimonia, con sincera spontaneità, la popolazione con corse in modo magnifico ad adornare le case con bandiere, fiori e lumi (giacchè la cerimonia si svolse la sera) dimostrando, come ha sempre dimostrato il suo sentimento di attaccamento alla Patria.

L'Ill.mo Segretario Federale ing. Francesco Caccese, che volle di persona effettuare l'insediamento, intervenne accompagnato dai fedeli collaboratori geom. Ulivieri e dalla signora Massig delegata Provinciale dei Fasci Femminili. Tutte le camicie Nere di Sagrado con a capo il Cap. Brunetto ed il Commissario Rossi, gli ex combattenti, le organizzazioni giovanili, le donne del Fascio Femminile con a capo la Segretaria maestra Stacul, una rappresentanza del Fascio di Piedimonte con a capo il valoroso Stefanelli ed una folta schiera di popolo, accolsero i graditissimi ospiti all'imboccatura del paese, dove dopo una entusiastica ovazione, si formò il corteo che si diresse, al suono degli inni fascisti e nazionali, alla volta della Sede del Fascio.

Prima della cerimonia d'insediamento, venne inaugurata la nuova e bellissima sede.

La gentile Signora Massig tagliò il nastro all'ingresso, compiendo il rito tradizionale ed il sacerdote del luogo impartì la benedizione. Dopo la consacrazione della sede, il Commissario Rossi, pure nuovo Segretario Politico, presentò al Segretario Federale i membri prescelti a comporre il Direttorio: Zeni Giuseppe, Tarlao Nicolò, Mantovani Attilio, Chiarenza Salvatore e Devivi Gioacchino, con brevi e significative parole.

Il Segretario Federale, nell'approvare la scelta, colse l'occasione per tratteggiare la linea rigida di condotta da seguire per servire bene ed efficacemente il Regime, rivolse viva raccomandazione di dedicare tutte le cure ai piccoli che saranno domani i reggitori d'Italia, ed alle donne disse di curare le organizzazioni giovanili e di contribuire con la loro opera assistenziale presso i piccoli e gli ammalati, a tutti i fascisti impartì l'ordine categorico di ubbidire i loro capi, ammonendoli di non turbare l'ordine con contrasti personali, perchè sarà inesorabile come sarà lieto di premiare i meritevoli. Rivolse poscia un elogio al Commissario Rossi per la sua opera quale amministratore del Comune.

Un vermouth d'onore chiuse la prima parte del programma.

Ricompostosi nuovamente il corteo, sfilò per la via principale e sostò davanti al Teatro Italia. - Il Segretario Federale seguito dalle autorità s'affaccia al balcone del Teatro acclamato dalla folla. Cessati gli applausi il cap. Brunetto con franche parole espose la situazione politica e la sua opera restauratrice compiuta secondo gli ordini della Federazione, indi il Commissario Rossi, con slancio fascista, presentando alla popolazione il Segretario Federale, illustrò la magnifica figura di combattente fascista, chiamandolo il valoroso ripristinatore ed il degno reggente le sorti del Fascismo della Provincia di Gorizia. Un applauso prolungato saluta il Segretario Federale.

« Il vostro saluto, lo accetto, perchè so che esso racchiude un giuramento di fede e di attaccamento al Duce meraviglioso ed al Regime — rispose alla folla acclamante il Segretario Federale — però questa solenne promessa deve essere mantenuta ad ogni costo e con ogni sacrificio ».

S'intrattenne poi a ragionare dei vari problemi politici e di utilità locale, non senza ringraziare il Cap. Brunetto ed il Commissario Rossi pe la loro opera fattiva.

In ultimo rivolse l'attenzione ai piccoli — e con ispirate ed amorevoli parole li raccomandò caldamente. Chiuse rievocando l'epopea della redenzione ed additando i monti sacri disse:

« Ricordatevi o fascisti, che avete di fronte questi colli racchiudenti le tombe sacre dei nostri eroi, dimostratevene degni custodi, e voi o bimbi cantate e fate sì che gli inni sacri della Patria, fatti più armoniosi dal contributo di espressione dell'anima vostra pura, possano cullare soavemente quelle ossa ancora frementi ».

La chiusa del discorso strappò una ovazione calda ed appassionata.

Prima di lasciare Sagrado, l'Ill.mo Segretario Federale visitò la sede degli ex Combattenti felicitandosi vivamente con il Presidente.

:: CRONACA UDINESE ::

Le felicitazioni del Prefetto per il fausto evento in casa del Duce

L'Ill.mo Signor Prefetto della Provincia di Udine, comm. Agostino Iraci, appena avuta notizia del fausto evento che ha allietato la casa del Duce con la nascita di un nuovo erede, ha spedito il seguente telegramma:

« S. E. Capo del Governo - Roma — Per lietissimo odierno evento familiare permettomi esprimere V. E. vivo felicitazioni e voti augurali miei e dipendenti funzionari. Devoti ossequi. — Prefetto: IRACI ».

FASCIO DI UDINE

1° Sestiere « Pio Pischiutta »

Si comunica a tutti i fascisti del Sestiere che la Sede sita in via Caterina Percoto N. 2, è aperta a disposizione dei fascisti e per eventuali comunicazioni, tutti i giorni feriali dalle ore 20 alle 21, ed i festivi dalle 10 alle 11.

Si pregano i fascisti a voler frequentare la Sede.

La prima giornata della Scuola fascista

Solenne apertura dell'anno scolastico negli Istituti medi

Abbiamo da Roma, 27:

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele ha ordinato che l'apertura dell'anno scolastico nelle Scuole medie abbia luogo con grande solennità e che la cerimonia abbia il carattere di celebrazione fascista. Ecco la circolare telegrafica diramata alle autorità dipendenti:

« *Dispongo che la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico nelle Scuole medie si faccia con la maggiore solennità possibile il primo ottobre. Essa dovrà essere la prima giornata della scuola fascista. Dove esistano più Istituti sarà opportuno che la celebrazione si faccia in un unico locale nel quale convengano le autorità, le famiglie, gli studenti e i professori tutti. Nelle orazioni, sobrie e severe, che saranno affidate ai Provveditori agli Studi o ai Capi di Istituto o a insegnanti fascisti e preferibilmente a rappresentanti dell'Associazione Fascista degli Insegnanti, gli oratori porranno in rilievo gli alti intenti ai quali mira il Governo il quale vuole che la nuova generazione, educata con compostezza, con serietà e con pura fede, sia assuefatta ad ogni austera disciplina spirituale e addestrata negli esercizi fisici, si prepari a conquistare alla Nazione più alti destini* ».

Una geniale idea

In memoria di Arturo Zardini

A rievocare con pensiero gentile la memoria del compianto maestro A. Zardini, poeta e cantore del popolo friulano, il fratello di lui, signor Attilio, ha fatto dono ad amici ed ammiratori dello Scomparso, di una graziosa stella alpina in argento, bellissimo lavoro della ditta Gerosa di Milano.

E' questo fiore il simbolo di « Stelutis alpinis », la suggestiva e malinconica villotta che, cantata per la prima volta dal coro di Pontebba nel 1920, è ormai divenuta patrimonio prezioso del canto popolare friulano.

« Se tu vens cà su tu' cretis... » e il pensiero corre al cimitero di montagna, su a Pontebba, dove riposano i resti mortali di Antonio Zardini, sotto un tappeto di « stelutis alpinis » che l'affettuosa memoria dei suoi allievi ha voluto amorosamente raccolte per Lui.

Con atto generoso poi, il signor Attilio Zardini offre in vendita, a beneficio della vedova, parecchi esemplari della spilla-ricordo, alcuni dei quali saranno portati all'imminente sagra della friulanità a Cividale.

E' questo un omaggio simpatico e geniale alla memoria di Arturo Zardini.

Il Maestro Montico alla Direzione dell'Istituto Musicale

In attesa di una definitiva sistemazione per la direzione dell'Istituto Musicale pareggiato, vacante dopo la partenza del maestro cav. Mario Mascagni, ha assunto la direzione stessa il concittadino maestro Mario Montico del Liceo « Benedetto Marcello » di Venezia.

Seduta della Commissione granaria del Comune di Udine

Ieri, sotto la presidenza del cav. dr. Urbano Capsoni de Rinoldi, si è riunita la Commissione comunale per la Battaglia del Grano, presenti i signori Dorta dr. Giacomo, Bonanni cav. Luigi, Preindl dr. Enrico, Varutti cav. Ernesto, Villoresi cav. Achille, Mizzau cav. Giuseppe, Rizzi dr. Alfredo.

La Commissione, fissate le modalità per l'assegnazione dei premi per i concorsi dell'anno agrario 1926-27, dopo lunga e serena discussione ha fissato l'azione che intende di svolgere nel territorio del nostro Comune durante la prossima campagna granaria 1927-1928 che comprenderà:

1) Corsi di conferenze sulla coltivazione del grano e sulle altre colture in rotazione;

2) Impianto di campi dimostrativi di coltivazione del grano e delle altre colture in rotazione (granoturco, patate, trifoglio, medica) collo scopo di dimostrare le possibilità, con adatte concimazioni e lavorazioni, impiego di adatte sementi e cure colturali, d'aumentare non solo la produzione del frumento, ma anche quello delle altre piante in rotazione;

3) Cambio della semente comune del frumento, con sementi elette e selezionate a tutti i piccoli coltivatori;

4) Premi come concorso nell'acquisto da parte di piccoli proprietari od affittuari, soli od uniti in società, di seminatrici meccaniche e di sarchiatrici per frumento;

5) Bando di concorsi a premi fra i produttori di frumento diretti coltivatori del suolo, sieno essi proprietari, affittuali e mezzadri, purchè la superficie da essi coltivata a frumento sia di almeno due campi friulani, anche se non costituita da un solo appezzamento.

Vita Sindacale

Riunione metallurgici

Lunedì 26 corrente nella sala delle Pubbliche Adunanze (gentilmente concessa) ha avuto luogo l'assemblea del Sindacato Meccanici e Metallurgici di Udine per esaminare la situazione della categoria e per procedere alla elezione del nuovo Direttorio.

Presiedeva l'assemblea il signor Domenico Massari, Ispettore provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, il quale, dopo aver portato il saluto del Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale, signor Ugo Barbettani, si intrattenne a parlare delle diverse questioni interessanti la categoria.

Passati, quindi, alla nomina del Direttorio, furono chiamati a far parte i seguenti operai meccanici e metallurgici:

Giuseppe Gennaro, segretario — Barbatello Candido, Visentini Valentino, Pacifico Antonio, Del Tedesco Osvaldo, Favero Geminiano, Cignolini Elisco, Casarsa Isidoro e Micheli Giovanni Vittorio, membri.

Il Direttorio eletto è stato quindi ricevuto dal Segretario Generale, Ugo Barbettani, e successivamente dall'Illustrissimo signor Prefetto della Provincia comm. Agostino Iraci.

L'Ill.mo signor Prefetto della Provincia, nel rispondere al saluto rivoltogli dal Segretario Generale a nome del Direttorio del Sindacato e di tutti gli iscritti, ha assicurato che in ogni contingenza i Sindacati Fascisti possono contare nell'incondizionato appoggio suo e del Governo Fascista, il quale intende che tutti, lavoratori e datori di lavoro, nell'interesse della produzione, siano disciplinati alle direttive del Regime Fascista.

Ha assicurato inoltre che con la massima benevolenza esaminerà le varie questioni di carattere morale, tendenti ad affermare sempre più il sindacalismo fascista, prospettategli dallo stesso Direttorio. E nell'invitare i rappresentanti degli operai meccanici e metallurgici di Udine a portare il suo saluto a tutti gli organizzati li ha invitati a voler proseguire nell'opera iniziata in completa subordinazione e con sentita fiducia alle gerarchie del Partito e dell'organizzazione sindacale.

Società Friulana per la protezione degli animali

Per onorare la memoria del compianto dott. Augusto Bosero hanno versato alla suddetta Società L. 10 ciascheduno i signori: avv. cav. uff. Emilio Nardini — ing. Camillo Malignoni — co. Luciano del Torso — colonnello cav. Giulio Sindici.

Nelle nostre Scuole

Promossi e ammessi nella II sess. d'esami

Regio Istituto Tecnico

Ammessi alla seconda ragioneria: Colutta Leopoldo — De Vecchi Carlo — Mancinelli Elio — Sottocorona Egone — Chiussi Elio — Franz Ugo — Lanzi Nicolò — Stabile Guido — Stabile Mario — Totis Marino — Zanini Maria.

Ammessi alla terza ragioneria: Maria Boaria — Dobroèolny Bianca — Menini Mario — Vanelli Ciro — Povoletti Umberto — Villoresi Enrico.

Ammessi alla quarta ragioneria: Ardit Maria — Carrieri Carlo — Gobitti Giulio — Pagura Santino — Peloso Gasperi Mario — Secco Lucca — Steccati Adriano — Toncatto Nereo — Zanussi Bruno.

Ammessi alla seconda agrimensura: Di Fant Stelvio — Fabris Antonio — Tomat Mario — Vigna Arrigo — Ferragotti Valentino.

Ammessi alla terza agrimensura: Iacuzzi Alessio — Lovisatto Antonio — Morgante Marino — Cominotti Aldo.

Ammessi alla quarta agrimensura: Bussi Arnaldo — Clemente Simeone — Daniotti Renato — Filippi Cesare — Marsili Amedeo — Modotti Umberto — Mondini G. B. — Nigris Giuseppe — Pezzali Umberto — Roiatti Giannino.

Idonei alla terza ragioneria: D'Agostinis Michele — Fabrizio Gio. Batta — Nobile Mario.

Alla terza agrimensura: Ramotto Luigi.

Alla quarta agrimensura: Ferraresi Dante — De Stefani Maria.

R. Liceo Scientifico

Promossi alla seconda: Bolletti Marcello Gino — Giavitto Giovanni — Michieli Pietro — Napoli Alfonso — Tognonato Alberto.

Alla terza: Antonietti Antonio — D'Agostino Giuseppe — Favero Oddo — Giordani Antonio — Pittoni Gino — Grigorotti Probo — Gonano Aldo — Pittoni Gino — Piva Alberto — Spinotti Antonio.

Alla IV: Cavieziel Giovanni — Cural Giordano — D'Ambrosio Luigi — Di Gaspero Rizzi Antonio — Martinelli Giuseppe — Chiappolini Libero — Ezio Da Pozzo.

Ammessi alla prima: Brunetta Bruno — Ciriani Pietro — Del Frè Pietro — Del Fabbro Dante — Fabbro Alceo — Cimatto Pietro — Grifaldi Luigi — Lovisoni Luigi — Lovisoni Giulio — Morossi Diomede — Mangilli Fabio — Nizza Severino — Visentini Ruggero.

Idoneità alla terza: Broili Giovanni — Battistella Battista — Faloni Sergio.

R. Scuola Magistrale

Promosse alla seconda inferiore: Baccega Carolina — Del Fabbro Lidia — Del Frari Siera — Foraboschi Laura — Fuccaro Lidia — Gianfranceschi Lidia — Paterni Giuliana.

Privatiste: Relli Maria — Reghini Alice — Maurie Nella — Piva Diletta — Sandri Anna — Tarantino Antonietta.

Alla terza inferiore: Bellei Elena — Corsich Giuliana — Da Costa Lina — Di Lenardo Elvira — Gobessi Laura — Guerazzi Lina — Pagnutti Esilda — Petna Giovanna — Quartuccio Orsolina — Rizzi Anna — Scodellari Italia — Zanini Lucia — Zilli Giovanna.

Alla quarta inferiore: Biondi Colomba — Criscuoli Fatima — Lucchini Ottavio — Cojazzi Maria — Capuria Teresa — Mattioni Ines — Moro Teresa — Zoz Attilio — Micheletto Renata.

Ammesse al primo corso superiore: Berghinz Marianna — Bonora Elsa — De Cecco Renza — Rizzitano Elvira — Sacher Erminia — Sottocorona Paola.

Privatisti: Borsetto Natale — Coassin Angelo — Colussi Giuseppe — Deganutti Lorenzina — De Santa Osualda — Giordani Augusto — Macor Vittorio — Paoletto Giuseppina — De Gregorio Bruna — Fortunata Paola — Maddalena Isa — Gianfranceschi Antonietta — Moretti Gilda — Pulatti Maria Luisa — Raccanelli Domenico — Ramon Vladimiro — Sclippa Santa — Serafini Carina — Spagnol Vittorio — Valle Angela — Vincenzi Luisa — Zata Ezio — Zandonati Lori — Zanutto Annita — Zocco Fanny.

Promosse alla seconda superiore: Facchin Benvenuto — Manin Marianna — Semcig Landa — Zecchini Angelo — Cividini Nerea — De Vecchi Bruna — Zanier Maria Luisa.

Alla terza superiore: Gervasoni Margherita — Marson Antonio — De Vallier Caterina — Martinis Rina — Paterni Maria Luisa — Tam Olga.

Gruppo esperantista del dopolavoro

La conferenza di questa sera

Si ricorda che questa sera alle ore 21 nella Sala delle Pubbliche Adunanze il prof. cav. uff. Giovanni del Puppo terrà la preannunciata interessante conferenza sul tema: « Origini, caratteri e decadenza della lingua friulana ». L'ingresso è libero.

Società Filologica Friulana

Concorso Moro per una villotta friulana

E' aperto il concorso per una composizione corale originale a tre voci virili, che risponda, nello spirito e nell'andamento, al tipo tradizionale della nostra villotta. Pur essendo libera la scelta del testo friulano da musicare, anche questo dovrà avere carattere popolare. Il giudizio di merito terrà conto della genuità dell'inspirazione, dell'aderenza lirica fra parole e note, della buona e corretta fattura armonica.

I lavori saranno presentati entro il 30 aprile 1928, con la sola indicazione d'un motto o pseudonimo ripetuti sopra una busta chiusa, la quale conterrà il nome e l'indirizzo del concorrente.

Una Commissione di tre intendenti, da designarsi dalla Presidenza della Società Filologica, esaminerà i lavori e li classificherà inappellabilmente a seconda del valore. Al migliore sarà assegnato un premio unico e indivisibile di quattrocento lire.

Il fatto stesso della partecipazione al concorso implica, da parte dei concorrenti a favore della Società Filologica, la cessione dei diritti di diffusione, stampa e pubblicazione, e il consenso alle eventuali esecuzioni. Gli autori o aventi causa conserveranno però i diritti di legge per le pubbliche esecuzioni.

Concorso Vittorello per una commedia friulana in un atto

E' aperto il concorso per una commedia friulana originale inedita in un atto la quale, senza cader nella farsa, porti un contributo di sana comicità, largamente intesa, sulla nostra scena dialettale. Non si fa esclusione d'alcuna varietà fra le parlate friulane. Elementi capitali del giudizio di merito saranno la teatralità del lavoro, la schiettezza della lingua, la nobiltà morale degli intenti.

I lavori, in due copie possibilmente scritte a macchina, saranno presentati entro il 30 aprile 1928, e porteranno la sola indicazione d'un motto o pseudonimo ripetuto sopra una busta chiusa, la quale conterrà il nome e l'indirizzo del concorrente.

Una Commissione di tre intendenti, da designarsi dalla Presidenza della Società Filologica, esaminerà i lavori e li classificherà inappellabilmente a seconda del valore. Al migliore sarà assegnato un premio unico, indivisibile di seicento lire.

Il fatto stesso della partecipazione al concorso implica, da parte dei concorrenti a favore della Società Filologica, la cessione dei diritti di diffusione, stampa e pubblicazione, e il consenso alle eventuali esecuzioni. Gli autori o aventi causa conserveranno però i diritti di legge per le pubbliche esecuzioni.

Echi di un investimento automobilistico

Abbiamo dato ieri notizia che un'automobile ungherese aveva investito lungo il Viale Venezia un bambino apparso improvvisamente sul Viale stesso. Il povero bambino, Gino Beltrame, di anni 5, abitante nella baracca N. 7 a San Rocco, fu ricoverato nell'Ospedale Civile, ove dovette subire l'amputazione del piede sinistro.

Aggiungiamo ora che il proprietario dell'automobile investitrice, conte avv. Svabe da Budapest, si è vivamente interessato del povero bambino rimasto fatalmente investito. Assieme alla sua signora è tornato all'Ospedale ove aveva fatto chiamare la madre del piccolo ferito, Guglielmina Mestroni, maritata Beltrame, e valendosi dell'opera intelligente del poliglotta concittadino signor Pollione Magrini, quale interprete, espresse alla povera donna tutto il suo rammarico per la disgrazia di cui, come è risultato, egli non aveva colpa alcuna. Il letto del bambino fu coperto di ricchi e numerosi giocattoli e alla madre il conte Svabe consegnò duecento lire assicurandola che si sarebbe interessato dell'educazione e dell'avvenire del piccolo Gino, dichiarandosi pronto a condurlo con sè, dopo guarito, a Budapest.

Merci libiche franche di dazio all'entrata nel Regno

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 22 settembre pubblicò il Decreto seguente:

«I sottonotati prodotti della Tripolitania e della Cirenaica saranno ammessi alla importazione nel Regno, durante il 1927, in esenzione dal dazio doganale, entro i limiti del quantitativo a fianco di ciascuno di essi segnato:

1) Stuoie di Toarga, di Tagiura e di altre località, tessuti di giunchi ed oggetti vari intrecciati con foglie di palma secche (cestini, piatti, ventagli e simili) — quintali 110.

2) Tessuti di lana (baracani, coperte e simili) — quintali 70.

3) Tessuti di cotone (baracani, coperte, tende, asciugamani e simili) — quintali 70.

4) Tessuti di seta anche con fili di argento — quintali 15.

5) Mobili di stile arabo, cofanetti e casse anche con incrostazioni od intarsi di avorio e madreperla — quint. 130.

6) Vassoi, piatti, lampadari incensieri, bracieri, lanterne di rame e di ottone, con disegni a sbalzo — quint. 80.

7) Oggetti di cuoio, con ricami anche di argento o con guarnizioni di velluto: a) selle, bardature, cuscini, portafogli, portamonete, borse d'ogni genere, cartelle, cinture e simili; quintali 100; b) pantofole, paia 5000; c) scarpe, paia 3 mila.

8) Oggetti di argento e di argenteria: scatole, vassoi, portasigarette, servizi da toletta, impugnature, servizi per tavola, frustini con impugnatura, ed oggetti d'oro in lavori tipici della Colonia — quintali 10.

9) Oggetti d'avorio: collane, scatole, tagliacarte, biglie, pipe, bocchini, impugnature per bastoni — quintali 6.

10) Collane d'ambra — quintali 2».

Per un caso pietoso

Per la povera famiglia — come abbiamo pubblicato in un numero precedente del Giornale — abbiamo ricevuto: N. N., 10 — Rodolfi Antonio, 10 per onorare la mamma della signora Battista Miani — N. N. di Ajello del Friuli 10 — L. M. 5 per onorare la memoria di Firmino Colussi — N. N., 10 — N. N., 5.

Automobile Club di Udine

Si avvertono gli interessati che presso questa Sede sono in distribuzione le targhe di Stato per rimorchi dal N. 1 al N. 10. Si prega di provvedere al sollecito ritiro.

Si avvertono poi i Soci dell'A. C. e gli utenti di automezzi tutti che hanno fatta la nuova immatricolazione della loro macchina presso questa Provincia, di provvedere al cambio della targa entro «tre giorni» dall'assegnazione del nuovo numero.

Col 1° ottobre entra in vigore il R. D. 13 aprile 1927 N. 314 che prescrive la illuminazione delle nuove targhe con un sistema speciale. Si prega quindi di mettersi in regola per evitare possibili contravvenzioni.

Questa Sede ha in distribuzione apparecchi regolamentari per conto dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Federazione Fascista Friulana dei Commercianti

In base alla ordinanza podestarile — entrata in vigore col 19 corrente — sulla produzione di pane in forme da 500 grammi, è fatto obbligo ad ogni proprietario di forno di denunciare il quantitativo medio totale giornaliero della propria produzione di pane.

Tale denuncia, in carta semplice, deve venir presentata non più tardi del 30 corrente all'Ufficio Vigilanza Urbana, presso il Municipio.

Si ricorda quanto sopra agli interessati affinchè provvedano a tempo in conformità, ad evitare contravvenzioni.

Beneficenza

I signori Francescutti Mario e Peratoner dr. Leopoldo, per onorare la memoria del compianto dr. Augusto Bosero di Udine, hanno offerto alla Conferenza della S.S. Annunziata S. Vincenzo de' Paoli di Udine la somma di L. 10 ciascuno. L'Opera beneficata ringrazia vivamente.

***

Per onorare la memoria del compianto signor Augusto Bosero, i signori coniugi Bonini hanno offerto L. 40 alle Orfanelle di Via Rivis.

***

Il signor Giovanni Marchi di Udine offre L. 10 al Rifugio Bambino Gesù per onorare la memoria del dottor Augusto Bosero.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Vitello al forno - Contorno.

Sera: Minestrone - Rodoletti di carne - Contorno.

Con decorrenza dal 1.o ottobre 1927 l'abbonamento per N. 10 pranzi, con vino, viene ridotto a L. 41, e senza vino a L. 33.

CRONACA SPORTIVA

Il IV Gran Premio "Città di Udine" Il Campionato Ciclistico Friulano 1927-28

Nel prossimo ottobre avrà luogo la disputa del IV Gran Premio «Città di Udine» valevole per il titolo di Campione Friulano 1927-28.

La corsa indetta ed organizzata dal Dopolavoro Sportivo Udinese, sarà patrocinata dall'Ente Sportivo Provinciale Fascista. Si è arrivati così alla quarta edizione di questa classica manifestazione fortemente voluta da pochi tenaci.

La corsa quest'anno non avrà la pesantezza della passata edizione svolgendosi su un percorso duro, essendo diminuita la lunghezza del percorso.

La prima edizione vide vincente nel 1924 il triestino Fiorencis nel 1925 era Appannaggio del Campione Italiano S. Ferrato; lo scorso anno la vittoria, valevole per il Campionato Veneto, arrideva all'attuale Campione Italiano Lusiani di Padova.

Il titolo di Campione Provinciale passava invece dell'atletico Cicutin al poderoso pordenonese Gregoris e infine alla giovane «Camicia Nera» Galluzzo attuale vincitore.

La lotta quest'anno sarà una delle più difficili e la bella contesa avrà probabilmente epilogo al Campo Polisportivo Friulano ove nell'attesa si svolgeranno i Campionati Atletici Provinciali del Dopolavoro. Fra i nostri migliori contiamo Galluzzo e Del Fabbro, recentemente ritornato dall'America ove partecipò affermandosi anche vittoriosamente in varie competizioni, e Cicutin che questo anno ha raccolto diverse vittorie; Marchetti non ci sembra l'uomo temuto di qualche anno fa, potrà, però riserbarci delle sorprese. L'organizzazione si presenta perfetta.

A giorni maggiori particolari.

Sono pervenute al Dopolavoro Sportivo Udinese per la grande competizione ciclistica, le seguenti offerte:

Direzione Centrale Dopolavoro, Roma, medaglia d'oro — Cassa di Risparmio di Udine, medaglia d'oro — Camera di Commercio, due medaglie vermeille grandi — Comando Divisione Militare, artistica medaglia d'argento grande — Barone Elio Morpurgo, una medaglia vermeille.

I doni e le offerte si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo, Federazione Fascista Friulana.

Il "Premio Bottecchia" di Grions

Domenica a Grions del Torre si svolse la corsa ciclistica denominata «Premio Bottecchia».

Dopo un minuto di raccoglimento per commemorare la scomparsa del grande campione cui era intitolata la gara, venne dato il «via» a 24 concorrenti.

La corsa, che fu delle più movimentate, arrise al più forte.

Si ebbe a lamentare al primo giro una caduta quasi generale dei corridori in causa una brusca curva male abbordata dalla testa del gruppo. I più sfortunati furono i giovani De Vit Narciso e Codutti i quali assieme ad altri tre o quattro corridori dovettero ritirarsi dalla gara per avarie alle biciclette.

Ottima la prova fornita dal giovane concittadino Aligi Faidutti, il quale, sebbene ritardato dalla caduta generale, seppe raggiungere il gruppo ed imporsi nettamente.

La classifica ufficiale è la seguente: 1. Faidutti Gabriele del Dopolavoro Udinese — 2. Musig Gabriele del Dopolavoro Udinese — 3. Pipulto Attilio di Faedis — 4. Croatto Angelo di Attimis — 5. Vacchiani Vittorio di Buia.

Premi di Traguardo: Croatto Angelo e Faidutti Aligi.

Vada una lode ai signori Picco Remigio, Picco Giovanni, rispettivamente Presidente e Segretario dell'Audace Club di Grions del Torre che assieme ai signori Beltrame Narciso, Burlini Alessandro, Brusutti Serafino, seppero con senso veramente sportivo organizzare una sì bella manifestazione ciclistica.

Un grazie sportivo vada al corridore Guerrino Pagnutti che elargì per la suddetta corsa due premi di traguardo consistenti in medaglie da lui meritatamente guadagnate in altre gare.

Organizzazione impeccabile sotto ogni rapporto.

Il nulla osta per le esercitazioni sportive

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro provinciale comunica:

Si avvertono nuovamente tutte le Società Sportive e Comitati che per lo svolgimento di qualsiasi manifestazione devono ottenere il nulla osta da parte dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista, il quale provvederà per il dovuto preavviso alle Autorità di P. S.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"La Principessa del Circo" Repliche fortunate

Le favorevoli impressioni che segnammo dopo la prima recita di «Principessa del Circo» di Kalman vennero confermate iersera da un pubblico magnifico; nè ci dilunghiamo intorno alla esecuzione, che fu ottima.

Ci piace invece di descrivere qualcuna delle più belle scene dell'operetta, per coloro che ancora non hanno avuto la fortuna di assistere alla grandiosa rappresentazione.

Scenari e costumi formano un quadro superbo per ricchezza e buon gusto, composti con garbo e sincronia di pitture e di decorazioni da Ramo e Galli.

Al primo atto uno sciamo di sedici «girls», che sono le «Pierrettes del Ki-lo-sa», irrompe di sorpresa, attraverso il sipario del Circo, sulla scena, e vi compie delle acrobazie indiavolate offrendo un suggestivo colpo di occhio di bianco e nero.

A sipario rialzato, ammiriamo il vestibolo di un Circo equestre, indovinata creazione, luminosa per potenti lampade ad arco. Ivi si scambiano elegantissimi gruppi di costumi: gli «Usseri di sua maestà», le «Stanislawski Girls», le «Pierrettes del Ki-lo-sa», la «Galoppata dell'Armata Russa», e nulladimeno che diciotto Cosacche cavalcanti altrettanti... bipedanti corsieri bianchi della steppa, che ogni sera provocano un uragano di applausi.

Fantasmagorico è pure il quadro finale del secondo atto: «Le nozze di Porpora».

Il salone è sfolgorante di luce nella lussuosa ed imponente architettura dorata. Nel fondo la cappella, dapprima velata da un arazzo magnifico, si apre alla folla del corteo nuziale, tutto una sinfonia smagliante di porpora e d'oro, al cui centro troneggia la protagonista, avvolta in abbigliamento regale, sfavillante di gemme, di ermellino, di fasto e di preziosità, entro a una cornice di paggi, dame, ufficiali, cavalieri e damine, degni tutti della fastosissima Corte imperiale degli Zar.

Quando a questi quadri si aggiunga la banda in palcoscenico e, al termine del terzo atto, si unisca una originalissima appendice di danza a suono di «jazz», nella quale sfilano, come a salutare il pubblico in procinto di uscire da teatro, gli artisti e le ballerine, si dovrà ben a ragione affermare che, rivestita di ottima musica, l'azione dell'operetta è una creazione meritevole di tutti i plausi e di tutti gli elogi.

Gli artisti poi gareggiarono a vicenda nell'interpretazione. La protagonista mirabile soprano Emilica Vera, cantò con fasto di voce, calda di passione e di vita, rendendosi beniamina del pubblico, che, udendola, è convinto di aver dinnanzi a sè un'artista fatta apposta per nobilitare l'operetta; e la Casa Mauro ne fece un prezioso ed utile acquisto.

Il tenore Roberti (Mister X) sempre nobile ed elevato di stile.

La coppia Zanoncelli-Trucchi festeggiatissima, come pure il cav. Cappelli (Pelican).

Bene la Werbicloska, il Maurel, il Boschetti e gli altri.

Ottimo e grande l'Osella (Principe Wladimir).

Cori e balli ammirati ed applauditi. I battimani ed i «bis» non si contano.

Il successo pertanto salirà in un crescendo... rossiniano anche alla terza, che sarà data stasera, di «Principessa del Circo».

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 26	MILANO 27	TRIESTE 26	TRIESTE 27
Rend. 3.50 %	70.75	70.95	71.25	71.25
Consol. 5 %	83.—	82.75	83.—	82.75
Obbl. Venezie	—.—	—.—	70.30	70.15
Francia	71.97	71.92	72.—	72.—
Svizzera	353.62	353.10	354.—	353.50
Londra	89.26	89.17	89.25	89.23
New York	18.34	18.33	18.32	18.31
Berlino	437.—	436.—	436.50	436.50
Vienna	259.—	259.—	258.75	258.75
Romania	11.35	11.40	11.40	11.40
Belgio	253.—	255.50	255.—	255.—
Spagna	323.—	322.—	323.—	322.—
Praga	54.50	54.40	54.40	54.35
Ungheria	321.—	320.50	321.50	321.—
Albania	353.—	353.—	353.75	353.50
Jugoslavia	32.40	32.30	32.30	32.35
Grecia	—.—	—.—	24.50	24.45

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4. — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale. ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 13 agosto 1927.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 18.35.

Partenze da Nimis: ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.

Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.

Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.

Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.

Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 145 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.

Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.29 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.29 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.

Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.

Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.30 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).

I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.

Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21 8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Vallerianо 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valeriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.

Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arrivo a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Majano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Majano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.1? e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile